

Codice A1419A

D.D. 7 luglio 2020, n. 691

**DGR n. 3-1610 del 3/7/2020. Approvazione Avviso pubblico per la selezione di soggetti del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel Programma di Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19 negli istituti penitenziari. Quota a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino**



**ATTO DD 691/A1419A/2020**

**DEL 07/07/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1400A - SANITA' E WELFARE**

**A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale**

**OGGETTO:** DGR n. 3-1610 del 3/7/2020. Approvazione Avviso pubblico per la selezione di soggetti del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel Programma di Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19 negli istituti penitenziari. Quota a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino.

Premesso che:

- La situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 richiede interventi mirati negli istituti penitenziari, come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo u.s., per arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno delle carceri, in quanto si potrebbe determinare un effetto amplificante sull'epidemia;
- Nelle carceri il rischio di contagio è molto elevato sia perché le persone vivono a stretto contatto tra loro, sia per le caratteristiche demografiche delle stesse, in quanto hanno in genere un maggiore carico di malattie e condizioni di salute peggiori rispetto alla popolazione generale e spesso affrontano una maggiore esposizione a rischi come fumo, scarsa igiene e debole difesa immunitaria, o prevalenza di malattie coesistenti, come virus trasmessi dal sangue, tubercolosi e disturbi da uso di sostanze stupefacenti;

Tenuto conto che tra gli interventi fondamentali da intraprendere con immediatezza negli Istituti Penitenziari, richiamati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate dalla stessa il 15 marzo u.s., la priorità viene data alle misure non detentive, come previsto in parte anche con l'art. 123 (disposizioni in materia di detenzione di domiciliare) del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, per ridurre il sovraffollamento penitenziario.

Visto l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle

persone in esecuzione penale stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 26 luglio 2018;

Considerato che l'Accordo ha tra gli altri l'obiettivo di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione attraverso il coinvolgimento dei diversi attori socio-istituzionali sia a livello di strategia integrata di interventi, sia a livello di programmazione condivisa delle azioni atte a favorire l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale;

Tenuto conto della collaborazione già sperimentata in termini più che positivi, in attuazione dell'Accordo sopra citato e della necessità di intervenire con urgenza per porre in essere misure efficienti ed efficaci nella lotta contro il Covid 19,

Preso atto del Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19 negli Istituti Penitenziari inviato alle Regioni e alle Province Autonome, da parte di Cassa delle Ammende, Prot. m\_dg.GDAP.07/04/2020.0114524.U, con scadenza 20 aprile 2020;

Vista la D.G.R. n. 2-1224 del 17.4.2020 con la quale è stata autorizzata la presentazione del progetto da parte della Regione Piemonte, in qualità di capofila, per aderire al Programma di Cassa delle Ammende finalizzato al reperimento di alloggi da destinare a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19 negli istituti penitenziari;

Vista la DD A14 362 del 17/04/2020 con la quale è stata approvata la proposta progettuale finalizzata al reperimento di alloggi da destinare a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19 negli istituti penitenziari, da candidarsi sul programma rivolto alle Regioni e alle Province Autonome, da parte di Cassa delle Ammende;

Tenuto conto che entro la scadenza prevista del 20 aprile 2020 la Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale - ha presentato una proposta progettuale, approvata da Cassa delle Ammende con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2020, per un importo di €. 450.000,00, per le seguenti aree di intervento:

collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;

presa in carico della persona con interventi di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato in stretta collaborazione con le articolazioni competenti dell'Amministrazione penitenziaria, dell'Esecuzione penale esterna e della Giustizia Minorile;

interventi di sostegno economico e sociale per i destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle detenute con prole minore di età: aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari; supporto per la fruizione dei diritti di cittadinanza, accompagnamento al reinserimento sociale da elaborare ed attuare in collaborazione con i Servizi sociali territoriali;

Tenuto conto che per garantire la velocità di azione, allo scopo di fornire un contributo concreto all'emergenza epidemiologia, pur mantenendo il controllo ed il monitoraggio dell'iniziativa, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 2-1224 del 17/04/2020, ha ritenuto di distribuire le risorse assegnate direttamente ai Comuni piemontesi sede di Carcere che hanno manifestato, con propria nota agli atti del settore competente, la disponibilità ad aderire, per l'attuazione o coprogettazione

delle azioni, anche mediante procedure di affidamento di urgenza in conformità a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali disciplinanti l'emergenza da Covid 19 in corso

Considerato che il Comune di Torino, con nota in data 5/06/2020, ha comunicato di non ritenere adeguato il livello comunale per una efficace gestione delle risorse relative al programma ad esso dedicate, rinunciando di fatto alla gestione diretta delle stesse;

Vista la DGR n. 3-1610 del 3/7/2020 con la quale si autorizza la Regione Piemonte ad attivare la procedura di coprogettazione da espletare per la scelta del soggetto del terzo settore che si possa configurare quale partner in grado di offrire le migliori soluzioni progettuali e condizioni tecniche ed economiche per l'attuazione, sul territorio di Torino, delle azioni di cui al Programma di Cassa delle Ammende, finalizzato al reperimento di alloggi da destinare a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19 negli istituti penitenziari, con riferimento ai beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino;

Tenuto conto che sulla base del riparto effettuato secondo i criteri di cui alla D.G.R. sopra citata, le risorse assegnate al Comune di Torino ammontano a Euro 64.800 per un numero di beneficiari pari a 18;

Rilevato che il partner privato ha la facoltà di mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche, intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, nonché costi di coordinamento ed organizzazione delle attività;

Considerato che in presenza del presupposto della compartecipazione economica e sociale, con carattere innovativo, del soggetto privato la procedura per la scelta del partner è svincolata dal Codice degli Appalti ancorchè nel rispetto dei principi generali di trasparenza e buona amministrazione

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere alla selezione dell'ulteriore partner tramite Avviso Pubblico per la selezione di soggetti privati del terzo settore, come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, attraverso il quale invitare i soggetti terzi a proporre la propria migliore proposta progettuale, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, al fine di coprogettare a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino l'intervento approvato e finanziato alla Regione Piemonte da Cassa delle Ammende

Dato atto che il presente Avviso pubblico:

- è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni di cui alla Delibera n. 32 del 20.01.2016 dell'ANAC recante "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" -art. 5, punto c).
- prevede come data di scadenza per la presentazione delle candidature le ore 12.00 del 24 luglio 2020;
- sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte – sezione Bandi e finanziamenti e al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/>, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Considerato che al fine di procedere alla selezione dei candidati, sarà nominata dal Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociali della Direzione Sanità e Welfare, con la collaborazione della Direzione Istruzione

Formazione e Lavoro, apposita Commissione di valutazione.

Tenuto conto che al termine della valutazione, verrà redatta un apposita graduatoria che sarà approvata con successivo provvedimento ai fini dell'individuazione del partner privato;

Dato atto che:

il partner individuato sarà chiamato a confrontarsi e a co-progettare nell'ambito di un Tavolo di coordinamento tecnico operativo composto dalla REGIONE PIEMONTE in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE, CGM, Comune di Torino e l'Istituto penale minorile Ferrante Aporti;

al termine del confronto si procederà alla stipula, attraverso uno specifico atto amministrativo, di un Accordo procedimentale per la collaborazione e l'attuazione del Programma;

La co-progettazione sarà realizzata con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto fatta salva la possibilità di scorrere la graduatoria al fine di coinvolgere nella fase di coprogettazione più soggetti proponenti per dare la maggiore copertura possibile di servizi sul territorio;

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente, nonché di procedere alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

Tutto ciò premesso e considerato,

**LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da COVID 19 negli Istituti Penitenziari inviato alle Regioni e alle Province Autonome, da parte di Cassa delle Ammende, Prot. m\_dg.GDAP.07/04/2020.0114524.U;
- la D.G.R. n. 2-1224 del 17/04/2020;
- la DD A14 362 del 17/04/2020;
- la DGR n. 3-1610 del 3/7/2020;

**DETERMINA**

di approvare l'Avviso per la selezione di soggetti privati del terzo settore in qualità di partner per la coprogettazione degli interventi previsti nel Programma di Cassa delle Ammende, finalizzato al reperimento di alloggi da destinare a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19, a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino, di cui all'Allegato 1 e i relativi Allegati (2, 3, 4, 5, 6, 7), quali parti integranti della presente determinazione;

di dare atto che l'Avviso di cui all'Allegato 1 è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

di disporre la pubblicazione del suddetto Avviso sul sito della Regione Piemonte – sezione Bandi e finanziamenti e al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/>, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e di fissare come data di scadenza dell'Avviso, il giorno 24 luglio alle ore 12.00;

di demandare a successivi atti amministrativi l'approvazione della graduatoria, l'individuazione dei soggetti selezionati come partner, la costituzione del Tavolo di coordinamento tecnico operativo e la stipula dell'Accordo procedimentale per la coprogettazione e l'attuazione del programma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)  
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

**DGR n. 3-1610 del 3/7/2020. Approvazione Avviso pubblico per la selezione di soggetti del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel Programma di Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19. Quota a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino;**

Premesso che:

- La situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 richiede interventi mirati negli istituti penitenziari, come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo u.s., per arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno delle carceri, in quanto si potrebbe determinare un effetto amplificante sull'epidemia;
- Nelle carceri il rischio di contagio è molto elevato sia perché le persone vivono a stretto contatto tra loro, sia per le caratteristiche demografiche delle stesse, in quanto hanno in genere un maggiore carico di malattie e condizioni di salute peggiori rispetto alla popolazione generale e spesso affrontano una maggiore esposizione a rischi come fumo, scarsa igiene e debole difesa immunitaria, o prevalenza di malattie coesistenti, come virus trasmessi dal sangue, tubercolosi e disturbi da uso di sostanze stupefacenti;

Preso atto che, a seguito delle circostanze sopra descritte è stato predisposto il Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da COVID 19 negli Istituti Penitenziari inviato alle Regioni e alle Province Autonome, da parte di Cassa delle Ammende, Prot. m\_dg.GDAP.07/04/2020.0114524.U;

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 2-1224 del 17.4.2020, la Regione Piemonte, ha aderito al suddetto Programma;
- con D.D. A14 362 del 17/04/2020 è stata approvata la Proposta progettuale;

Dato atto pertanto che entro la data del 20/04/2020 la Regione Piemonte ha risposto al Programma presentando la proposta progettuale approvata e finanziata con Delibera di Cassa delle Ammende dell' 8/05/2020 per un totale complessivo di €. 450.000,00;

Tenuto conto che per garantire la velocità di azione allo scopo di fornire un contributo concreto all'emergenza epidemiologia, pur mantenendo il controllo ed il monitoraggio dell'iniziativa, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 2-1224 del 17/04/2020, ha ritenuto di distribuire le risorse assegnate direttamente ai Comuni piemontesi sede di Carcere che hanno manifestato, con propria nota agli atti del settore competente, la disponibilità ad aderire, per l'attuazione o coprogettazione delle azioni anche mediante procedure di affidamento di urgenza in conformità a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali disciplinanti l'emergenza da Covid 19 in corso;

Considerato che il Comune di Torino, con nota in data 5/06/2020, ha comunicato di non ritenere adeguato il livello comunale per una efficace gestione delle risorse relative al programma ad esso dedicate, rinunciando di fatto alla gestione diretta delle stesse;

Tenuto conto che sulla base del riparto effettuato secondo i criteri di cui alla D.G.R. sopra citata, le risorse assegnate al Comune di Torino ammontano a Euro 64.800 (da ripartire secondo i parametri previsti nella scheda analitica dei costi inserita nell'allegato 2) del presente Avviso) per un numero di beneficiari da prendere in carico pari a 18;

I parametri di costo di cui alla scheda analitica rappresentano l'importo massimo rispetto al finanziamento pubblico. Gli stessi possono essere incrementati con cofinanziamento privato.

Considerato pertanto, che è intenzione della Regione Piemonte, ai sensi del D.lgs. 117/17, assegnare tali risorse attraverso una procedura di coprogettazione da espletare per la scelta del soggetto privato del terzo settore che si possa configurare come partner in grado di offrire sia le migliori soluzioni progettuali, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la loro successiva attuazione a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale

invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore proposta progettuale, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, al fine di coprogettare l'intervento approvato e finanziato da Cassa delle Ammende a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino;

Dato atto che il presente Avviso pubblico è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni di cui alla Delibera n. 32 del 20.01.2016 dell'ANAC recante "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali"-art. 5, punto c).

Tanto premesso, ravvisato e considerato, la Regione Piemonte indice il seguente

## **Avviso Pubblico**

### **Art.1 – Obiettivi**

Il presente Avviso intende selezionare soggetti del terzo settore ai sensi del Dlgs. 117/17, in possesso dei requisiti come avanti specificati, che intendano proporre la propria migliore proposta progettuale, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, al fine di coprogettare l'intervento a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino, sul Programma di cui all'oggetto, approvato e finanziato da Cassa delle Ammende.

### **Art.2- Soggetti ammessi alla selezione**

Il presente Avviso è rivolto:

- alle organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le imprese sociali, e le cooperative sociali, iscritte da **almeno un anno alla data di scadenza del presente avviso** ai Registri Regionali di riferimento, che abbiano maturato un'esperienza nell'ambito delle attività di cui al presente Avviso **di almeno due anni**;
- agli Enti riconosciuti delle confessioni religiose con cui lo Stato ha stipulato Patti Accordi o Intese e che abbiano altresì maturato un'esperienza nell'ambito delle attività di cui al presente Avviso **di almeno due anni**.

**E' ammessa la partecipazione al presente Avviso in forma singola o in forma associata mediante raggruppamenti temporanei di scopo (ATS) costituendi o costituiti.**

I requisiti indicati nel presente articolo, devono essere posseduti dal capofila (in caso di raggruppamento) in quanto **solo il capofila diventerà partner della Regione**. I partner dell'ATS devono comunque essere Enti del Terzo Settore ai sensi del Dlgs 117/2017.

Si esclude l'istituto dell'avvalimento nella presentazione della candidatura.

I soggetti singoli o l'ATS nel suo complesso dovrà avere almeno una sede operativa sul territorio del Comune di Torino / Città metropolitana di Torino.

Per la realizzazione del progetto i soggetti proponenti dovranno necessariamente raccordarsi con uno o più soggetti pubblici competenti territorialmente e l'Istituto Penitenziario di riferimento, nonché l'UIEPE territoriale.

E' necessario, inoltre, indicare le modalità e gli ambiti di collaborazione tra i diversi partner della proposta progettuale (siano essi partner del raggruppamento o soggetti della rete territoriale), specificando rispettivi ruoli e responsabilità.

I progetti presentati devono essere riferiti alle singole azioni descritte all'Art.5 del presente Avviso.

### **Art. 3 – Aree territoriali di intervento**

L'area territoriale di intervento nella quale si dovranno svolgere le attività corrisponde al Comune di Torino, sede dell'Istituto Penitenziario Lorusso Cotugno e dell'Istituto Penale per minorenni del Piemonte Ferrante Aporti.

### **Art. 4 – Destinatari**

I destinatari degli interventi sono da intendersi adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, che abbiano compiuto il 18°anno di età, anche se il reato è stato commesso nella minore età, privi di risorse economiche, alloggiative, lavorative

### **Art.5 – Azioni**

- collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- presa in carico della persona con interventi di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato in stretta collaborazione con le articolazioni competenti dell'Amministrazione penitenziaria, dell'Esecuzione penale esterna e della Giustizia Minorile;
- interventi di sostegno economico e sociale per i destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle detenute con prole minore di età: aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari; supporto per la fruizione dei diritti di cittadinanza, accompagnamento al reinserimento sociale da elaborare ed attuare in collaborazione con i Servizi sociali territoriali.

### **Art. 6 - Ruoli**

Nella sua qualità di Capofila del progetto finanziato da Cassa Ammende, la Regione Piemonte esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi.

L'Ente o il raggruppamento selezionato a seguito del presente procedimento dovrà operare in collaborazione con la Regione Piemonte e il costituendo partenariato regionale sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del progetto secondo modalità che saranno concordate e dettagliate nell'Accordo procedimentale per la collaborazione e l'attuazione del Programma.

### **Art. 7 - Requisiti generali di partecipazione**

I soggetti di cui all'art. 2 possono partecipare al presente Avviso purchè in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;



h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

### **Art. 8 - Durata e decorrenza del Progetto**

La durata complessiva dell'intervento è di 12 mesi, a partire dalla data di avvio delle attività.  
Per ciascun destinatario, ogni intervento programmato potrà avere una durata complessiva non superiore a 6 mesi e, comunque, non oltre il fine pena, entro i limiti finanziari previsto per la presente iniziativa.

### **Art. 9 - Risorse economiche**

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali definite in fase di co-progettazione erogabili dalla Regione Piemonte sono pari a complessivi 64.800,00 Euro, ripartiti secondo i parametri previsti nella scheda analitica dei costi inserita nell'allegato 2) al presente Avviso e destinati ad un numero di beneficiari pari a 18.

La valutazione dei costi delle attività potrà prevedere un cofinanziamento da parte del candidato, valutato sulla messa a disposizione di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici nonché costo di coordinamento ed organizzazione delle attività.

I trasferimenti saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, con una erogazione iniziale del 70% a inizio attività e del 30% a saldo, a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'Ente di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale.

La modalità di rendicontazione delle spese dovrà essere conforme alla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2/2/2009 nonché al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 319 del 17/9/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale

### **Art. 10 Termine e modalità di presentazione della proposta**

Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro e non oltre le  
**ore 12 del giorno 24 luglio 2020**

pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

**[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)**

la proposta di partecipazione, che dovrà essere articolata in 4 allegati contenenti:

#### **Allegato 3 – Istanza di partecipazione:**

istanza di partecipazione alla procedura, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di ATS), comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso. All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata copia di un documento di identità del legale rappresentante.

In caso di ATS, all'istanza di partecipazione bisogna allegare anche la "dichiarazione di impegno alla

costituzione del raggruppamento" firmata da tutti i componenti. (Un modello di dichiarazione di impegno alla costituzione di ATS è descritto in calce). **La firma può essere apposta in formato digitale o autografa. In caso di firma autografa è necessario allegare un documento di identità in corso di validità**

#### **Allegato 4 – Informativa sul trattamento dei dati personali**

l'informativa sul trattamento dei dati personali dovrà essere firmata, per presa visione, dal legale rappresentante dell'ente.

In caso di costituenda o costituita ATS, l'informativa deve essere sottoscritta da tutti i componenti (su un unico modello o su tanti modelli quanti sono i componenti del raggruppamento)

#### **Allegato 5 – Proposta progettuale:**

relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione, secondo i criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nel presente Avviso. La proposta progettuale non deve essere firmata, è infatti parte integrante dell'istanza di partecipazione. **La Tabella 1** allegata alla proposta progettuale deve essere invece sottoscritta da tutti gli operatori dei quali si propone il profilo professionale.

#### **Allegato 6- Piano dei costi:**

la proposta progettuale comprendere il piano dei costi. Non deve essere firmato. E' parte integrante dell'istanza di partecipazione. Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'ente, qualora non riferite al progetto.

In caso di cofinanziamento da parte dell'Ente, dovrà essere quantificata e indicata la percentuale dello stesso.

**La documentazione dovrà essere inviata con tutti gli allegati uniti in un unico file pdf.**

#### **Art. 11 -Modalità di svolgimento della procedure di selezione**

Con successiva apposita Determinazione del Dirigente del Settore dal Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociali della Direzione Sanità e Welfare, con la collaborazione della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, sarà nominata una Commissione di valutazione che procederà all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili.

A seguito di valutazione delle candidature pervenute la Commissione procederà a stilare una graduatoria di merito per l'area territoriale di intervento (Comune di Torino).

La co-progettazione sarà realizzata con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto fatta salva la possibilità di scorrere la graduatoria al fine di coinvolgere nella fase di coprogettazione più soggetti proponenti per dare la maggiore copertura possibile di servizi sul territorio.

In caso di parimerito, la Regione si riserva di valutare eventuali accorpamenti o il coinvolgimento di un maggior numero di soggetti, al fine di assicurare la realizzazione di tutte le attività progettuali previste.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente, nonchè di procedere alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Le proposte progettuali presentate, ed ammesse alla co-progettazione, potranno in quella successiva fase, essere modificate ed eventualmente integrate con altre proposte pervenute relativamente al presente Avviso pubblico.

I referenti dei progetti selezionati saranno informati tempestivamente via PEC e convocati per una prima riunione nella quale saranno chiamati a confrontarsi e a creare sinergie nell'ambito di un **Tavolo di coordinamento tecnico operativo** composto dalla REGIONE PIEMONTE in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE, CGM, Comune di Torino e l'Istituto penale minorile Ferrante Aporti.

Terminata la fase di co-progettazione, la Regione Piemonte, a suo insindacabile giudizio, si riserva di definire gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare al/ai soggetto/i partner nell'ambito dell'Accordo procedimentale.

## Art. 12-Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
<b>Soggetto proponente</b>	
1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali	<u>Punteggio max 15</u> da 2 a 3 anni: 4 punti da 3 a 5 anni: 7 punti da 6 a 10 anni: 11 punti oltre 10 anni: 15 punti
<b>Elementi tecnico qualitativi della proposta</b>	
2. Gruppo di lavoro proposto; corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo assegnato nel progetto	<u>Punteggio da 0 a 15</u> Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 3 punti Corrispondenza ed adeguatezza discreta: 7 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 10 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 15 punti
3. Qualità complessiva della proposta; coerenza della proposta rispetto alle attività di cui all'art. 5 del presente avviso, ai fabbisogni del territorio e alla presenza dei destinatari sul territorio stesso	<u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 6 punti Qualità adeguata: 12 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti
5. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (Comune) nonché con la struttura carceraria e l'UIEPE territoriale.	<u>Punteggio da 0 a 15</u> insufficiente: 0 sufficiente: 5 punti adeguato: 10 punti ottimo: 15 punti
6. indicazione delle modalità di collaborazione ed integrazione tra i diversi partner della proposta progettuale, (siano essi partner del raggruppamento o soggetti privati della rete territoriale) specificando rispettivi ruoli e responsabilità.	<u>Punteggio da 0 a 15</u> insufficiente: 0 punti sufficiente: 5 punti adeguato: 10 punti

	ottimo: 15 punti
<b>Costi e risorse</b>	
7. Economicità tra attività proposte e costi preventivati, in termini di efficacia, destinatari raggiunti e territorio considerato	<u>Punteggio da 0 a 10</u> Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 5 punti Adeguate: 10 punti
8. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente (esempio Fund Raising, capacità di coinvolgere nuove risorse su una causa sociale, interventi innovativi, cofinanziamento volontario ecc..)	<u>Punteggio da 0 a 5</u> <u>Assenza di elementi migliorativi: 0</u> <u>Presenza di elementi migliorativi: 5</u>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>100</b>

Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno raggiunto un punteggio **minimo di 60**.

Non saranno considerati ammissibili i progetti che riceveranno una valutazione pari a zero anche solo in uno dei seguenti item: 3 e 5.

#### **Art. 13 - Condizioni di inammissibilità/esclusione**

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.9 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art.2 o prive dei requisiti generali di ammissibilità stabiliti dall' art.6 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.9 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art.9 del presente Avviso;
- e) prive di firma del legale rappresentante.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

#### **Art. 14 - Verifiche e controlli**

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della dichiarazione.

#### **Art. 14 - Obblighi pubblicitari**

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito regionale al seguente indirizzo: [www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali](http://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali).

La Regione Piemonte, inoltre, provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti, nonché sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione "Bandi e finanziamenti" <https://bandi.regione.piemonte.it/>

## Art. 15 - Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159

Ai sensi dell'art.13 del RGPD, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato B), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. **Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e allegata all'Istanza di partecipazione**

Soggetti interessati dal trattamento dei dati:

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto delle Direzioni Sanità e Welfare e Istruzione Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Accordo Procedimentale, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento<sup>1</sup>. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo procedimentale e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Accordo procedimentale viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Accordo procedimentale dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Sub-responsabili

<sup>1</sup> Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare, conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Titolari autonomi e contitolari del trattamento

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi in conformità alla normativa vigente.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno opportunamente definite.

Informativa ai destinatari degli interventi

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (utenti dei servizi), ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari nonché le "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", approvate con DD 219 del 8/3/2019 saranno rese disponibili dal Responsabile del procedimento ai Soggetti firmatari dell'Accordo Procedimentale.

#### **Art.16 -Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.



## ALLEGATO A

### DOMANDA FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA



## Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma  
Segreteria Generale  
tel. 06.66591247  
C.F. 97075990586  
cassa.ammende.dap@giustizia.it  
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA:**

*Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario*

#### **DURATA:**

*Il Progetto si considererà completato entro sei mesi dall'intervento sull'ultimo beneficiario, più ulteriori 30 giorni necessari per la rendicontazione.*

<i>eventuale cofinanziamento</i>	<b>€ 12.000,00 (valorizzazione personale UIEPE)</b>
<i>Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende</i>	<b>€ 450.000,00</b>

#### **1. Anagrafica soggetto proponente**

Denominazione del soggetto proponente:

**Regione Piemonte**

Sede: **Torino**

Indirizzo: **Via Bertola 34 - TORINO**

Telefono: **011 4321459**

e-mail:

**[PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)**



**2. Responsabile del programma o progetto:**  
(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: **LIVIO TESIO - VICEDIRETTORE DELLA DIREZIONE SANITA' E WELFARE**

Sede: Torino

Indirizzo: **Via Bertola, 34**

Telefono: 011 4324216

**e-mail: livio.tesio@regione.piemonte.it**

**3. Destinatari**

Numero e tipologia:

Destinatari degli interventi, della presente proposta progettuale, sono gli adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, che abbiano compiuto il 18°anno di età, anche se il reato è stato commesso nella minore età, e che abbiano i requisiti giuridici per accedere alle misure non detentive o che per motivi sanitari siano in condizioni non compatibili con la permanenza in ambito penitenziario, privi di risorse economiche, alloggiative, lavorative.

Sulla base del finanziamento riconosciuto alla Regione Piemonte e degli interventi che si intendono proporre, si ritiene di destinare le misure a **n. 125 detenuti** in possesso dei requisiti sopra richiamati.

Tra i beneficiari del presente intervento verrà posto un focus particolare nei confronti delle detenute con prole minore di età risultanti essere 8 persone (7 alla CC di Torino e 1 presso la CC di Vercelli)

**Il numero delle detenute con prole è da intendersi incluso nel numero complessivo dei destinatari degli interventi vale a dire 125 persone**

**4. Descrizione del progetto**

In attuazione dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 e dell'Accordo di collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (PRAP) l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (UIEPE) e il Centro giustizia minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (CGM) di cui alla D.D. n.1439 del 24/10/2019, la Regione Piemonte, **in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale attraverso il progetto RI-ESCO**, intende presentare una proposta progettuale che dia una risposta immediata ed urgente al

problema del sovraffollamento nelle carceri per contenere il rischio di contagio da Covid-19 e quindi arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno degli Istituti penitenziari.

Ciò, sia mediante la messa a disposizione di unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, che attraverso la facilitazione di percorsi di integrazione con il territorio di riferimento attraverso il supporto dei servizi pubblici e del privato sociale ed il sostegno economico ai destinatari degli interventi **con particolare attenzione alle detenute con prole minore di età.**

Per ciascun destinatario, ogni intervento programmato potrà avere una durata complessiva non superiore a 6 mesi e, comunque, non oltre il fine pena.

**La Regione intende rivolgere l'intervento a tutti gli istituti penitenziari con sede in Piemonte, compreso l'Istituto Penale Minorenni di Torino, che abbiano detenuti in possesso dei requisiti come sopra richiamati.**

**Verificata la possibile contemporaneità temporale di più programmazioni sul territorio piemontese aventi identiche finalità e tutte rivolte alla medesima tipologia di destinatari, si precisa che le unità abitative sia indipendenti che di accoglienza in ambito comunitario, messe a disposizione dai soggetti pubblici o privati sui territori, potranno anche essere le medesime proposte su più bandi/progettazioni.**

**Sarà cura della cabina di regia interistituzionale, istituita a seguito dell'accordo approvato con D.D. n. 1439 del 24/10/2019, svolgere un ruolo di monitoraggio al fine dell'utilizzo coordinato e, là dove possibile, consequenziale delle unità abitative.**

**Inoltre, poiché gli interventi di sostegno sociale e lavorativo programmati nell'ambito della presente proposta progettuale non potranno verosimilmente soddisfare l'intero fabbisogno espresso dai destinatari, sarà cura della cabina di regia interistituzionale, coordinare i servizi che verranno a tal fine attivati su entrambi i progetti finanziati da Cassa delle Ammende (*"Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario"* e *"Invito a presentare proposte di intervento in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018"*).**

E' noto che non tutte le persone in attesa di giudizio o condannate possono accedere a misure extracarcerarie a causa della mancanza di un domicilio stabile e controllabile, pur in presenza di condizioni giuridiche idonee a fruire di tali provvedimenti. La mancanza del suddetto requisito è per ampie categorie di detenuti (in primo luogo gli stranieri) fonte di grave ineguaglianza.

Il problema è oggi ancora più amplificato dalla situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19, tale da richiedere interventi mirati (negli istituti penitenziari,) per arginare il rischio di

trasmissione della malattia all'interno delle carceri.

Occorre quindi facilitare l'accoglienza di queste categorie di persone in abitazioni adibite a questo scopo, anche con la collaborazione di Enti locali e del terzo settore.

In Piemonte, secondo i dati forniti dal PRAP, il numero dei detenuti senza fissa dimora aventi i requisiti per accedere alla detenzione domiciliare ai sensi dell'art.123 Dl del 17 marzo 2020 n. 18, cioè con un residuo pena pari o inferiore a 18 mesi, sono attualmente **267**. A questi vanno aggiunti **95** detenuti affetti da patologie sanitarie, a maggior rischio di contagio, ma che non dispongono di risorse esterne, nonché **8** donne con prole minore di età tutte prive di sistemazione abitativa esterna, **156** soggetti con requisiti di ammissibilità alle diverse misure alternative alla detenzione, **89** soggetti in attesa di giudizio/imputati in custodia cautelare (comuni media sicurezza non per i reati ostativi di cui all'art.4 bis e art. 123 D.L. 18/2020) e **10** detenuti giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile in possesso dei requisiti per accedere alle misure non detentive.

I potenziali destinatari pertanto in Piemonte possono essere **625** detenuti su un totale di popolazione carceraria di **4378** alla data del 10.04.2019

Il problema abitativo, in tale situazione emergenziale è, insieme alla possibilità di accedere ad un lavoro, assolutamente prioritario.

La risposta al problema abitativo, deve tuttavia essere accompagnata da azioni che consentano uno sviluppo dell'autonomia individuale e diano avvio ad un percorso di emancipazione dal bisogno attraverso la ricostruzione e l'inserimento in reti di relazioni familiari, lavorative e sociali che aumentino il capitale sociale accessibile per le persone coinvolte.

## **5. Interventi previsti**

**collaborazione con gli istituti penitenziari e gli uffici di esecuzione penale esterna per l'individuazione e la presa in carico dei destinatari che non dispongono di un domicilio idoneo; raccordo con i servizi territoriali, pubblici e privati, sociali, sanitari e per il lavoro.**

La presente proposta progettuale intende porre in essere un'azione di sistema volta ad assicurare la coerenza programmatica dei diversi livelli di *governance* a livello regionale e locale. Si richiama a questo proposito la DGR n.21-8703 che ha istituito nell'ambito della legge regionale 1/2004, i **Tavoli Territoriali Carcere**, quali sede di partecipazione e coordinamento tra tutte le realtà che operano nel settore dell'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a restrizione della libertà personale, promuovendo l'incontro, lo scambio di informazioni e il confronto con le politiche regionali e territoriali, nonché favorendo la messa a sistema, nei diversi territori delle risorse finanziarie rese

disponibili dai diversi programmi locali, regionali e nazionali;

E' intenzione pertanto della Regione Piemonte, pur mantenendo il controllo ed il monitoraggio dell'iniziativa, **assegnare le risorse riconosciute da Cassa delle Ammende ai Comuni piemontesi sede di Carcere** che hanno manifestato la disponibilità ad aderire al programma, con la possibilità per questi ultimi di utilizzare, per l'eventuale successiva assegnazione delle stesse a partner privati presenti sul territorio, procedure di affidamento di urgenza previste nell'ambito dell'emergenza in corso.

La presente proposta progettuale intende finanziare le seguenti aree di intervento:

- collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- presa in carico della persona con interventi di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato in stretta collaborazione con le articolazioni competenti dell'Amministrazione penitenziaria, dell'Esecuzione penale esterna e della Giustizia Minorile;
- interventi di sostegno economico e sociale per i destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle detenute con prole minore di età: aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari; supporto per la fruizione dei diritti di cittadinanza, accompagnamento al reinserimento sociale da elaborare ed attuare in collaborazione con i Servizi sociali territoriali.

Poiché la Regione Piemonte intende coinvolgere tutti gli istituti penitenziari del Piemonte, si ritiene necessario un coordinamento a livello regionale in merito alle disponibilità abitative che i Comuni sede di carcere faranno emergere dai singoli territori attraverso procedure d'urgenza rivolte ai soggetti del terzo settore ai sensi del Dlgs. 117/2017 o agli enti ausiliari previsti dall'articolo 115 del D.P.R.309/90.

A tal fine si individua **Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna di Torino** quale soggetto competente per la raccolta e il monitoraggio delle disponibilità abitative (n. di alloggi, n. posti letto, ente o organizzazione proprietaria e/o gestore dell'immobile, eventuale presenza di unità abitative in comuni diversi da quelli sede del carcere ma in zone limitrofe, ecc). Le relative informazioni dovranno essere tempestivamente trasmesse dai Comuni all'UIEPE che si raccorderà con la Regione Piemonte, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (PRAP), il Centro giustizia minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (CGM) e il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, per la condivisione delle informazioni. **L'attività di monitoraggio sarà cofinanziata da**

**UIEPE attraverso la valorizzazione di propri operatori, per un importo di euro 12.000,00.**

I destinatari dell'intervento potranno essere collocati in soluzioni abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario nel rispetto della normativa vigente in materia.

In caso di alloggiamento in appartamenti indipendenti potrà essere possibile individuare un'unica soluzione abitativa anche per più persone.

Le persone accolte nelle nuove unità abitative saranno prese in carico dagli operatori individuati dai singoli Comuni e accompagnati in un percorso di supporto all'autonomia e all'inclusione sociale.

[Vedi paragrafo seguente]

I Comuni, definita la disponibilità abitativa sul territorio di propria competenza, trasmetteranno la relativa informazione all'UIEPE. Quest'ultimo provvederà ad effettuare l'operazione di abbinamento delle risorse abitative rispetto alle richieste presentate dalle persone detenute, inviando all'autorità giudiziaria competente apposita relazione.

**In questa fase potranno svolgere un significativo ruolo anche di “facilitatori” del processo, i Garanti Comunali dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale**, presenti in tutti i Comuni sede di Carcere. I Garanti Comunali potranno infatti costituire un elemento di raccordo tra la Direzione del carcere, l'UEPE territoriale (o l'USSM) e il Comune stesso, oltre che con i servizi territoriali, pubblici e privati, sociali, sanitari e per il lavoro.

**collocazione in soluzioni abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto della normativa vigente in materia; soddisfacimento bisogni primari, vitto, igiene personale, sanificazione ambienti alloggiativi.**

Sono spese ammissibili quelle inerenti i costi effettivamente sostenuti e documentati per **la presa in carico, il collocamento alloggiativo, per il vitto, per l'igiene personale e la sanificazione degli ambienti, per il sostegno economico e sociale di ciascun soggetto destinatario dell'intervento, fino ad un contributo massimo di 20 euro giornaliero, comprensivo di un sussidio giornaliero di 3 euro al giorno per ciascun destinatario dell'intervento per un periodo di 6 mesi e, comunque, non oltre il fine pena, nel limite finanziario assegnato a ciascun comune.**

**In caso di collocamento alloggiativo di donne con minori di età potrà essere riconosciuto un rimborso mensile anche per la gestione dei minori.**

Le modalità rendicontative saranno coerenti con le disposizioni di ammissibilità della spesa approvate da Cassa delle Ammende.

## **Collocazione in unità abitative:**

I compiti di monitoraggio dei percorsi dei destinatari dell'intervento all'interno delle unità abitative sono in carico agli operatori degli UEPE o dell'USSM, i compiti di controllo, se previsti dalla misura, sono in capo alle forze dell'ordine.

Ciascun Comune partner del progetto:

- gestirà gli eventuali alloggi/posti letto di proprietà comunale;
- potrà acquisire, anche con procedure d'urgenza, la disponibilità di alloggi/posti letto privati;
- potrà riconoscere i costi per l'utilizzo degli immobili/posti letto messi a disposizione degli enti/organizzazioni del privato sociale;
- potrà individuare propri operatori pubblici per la gestione dei progetti di supporto e inclusione sociale dei beneficiari che dovranno essere definiti d'intesa con l'UEPE;
- potrà riconoscere i costi degli operatori degli enti /organizzazioni del privato sociale per la gestione dei progetti di supporto e inclusione sociale dei beneficiari, che dovranno raccordarsi con l'UEPE;
- trasferirà le informazioni all'UIEPE in merito alle disponibilità alloggiative proprie o del privato sociale presenti sul territorio di propria competenza, attraverso una sintetica scheda di monitoraggio messa a disposizione dalla Regione;
- monitorerà le attività rivolte ai detenuti provenienti dall'istituto penitenziario presente sul proprio territorio;

Le tipologie di offerta abitativa sono tre:

1. accoglienza temporanea in appartamento;
2. accoglienza in alloggi di tipo comunitario;
3. accoglienza di medio/lunga durata in appartamento (sostenibilità futura)

### **Accoglienza temporanea in appartamento e/o in struttura ricettiva**

Si tratta di una prima accoglienza che consente di definire un progetto di autonomia e di inclusione sociale, nella prospettiva di una permanenza esterna al carcere anche al termine del presente intervento.

### **Accoglienza in alloggi di tipo comunitario**

È destinata alle persone che necessitano di un percorso di accompagnamento socio-educativo più impegnativo. La presenza continuativa di personale educativo e socio-sanitario permette di costruire un progetto anche complesso di accompagnamento sociale e di supporto psicologico.

### **Accoglienza di medio/lunga durata in appartamento**

È destinata alle persone che hanno avviato un percorso di autonomia e di inclusione socio-lavorativa e rappresenta un indispensabile supporto ai progetti individuali che possono avere durata anche successiva al presente intervento.

### **Interventi per il soddisfacimento di bisogni primari:**

La messa a disposizione di alloggi/posti letto pubblici o privati per l'accoglienza dei beneficiari della presente proposta progettuale comporterà anche la gestione del vitto, dell'igiene personale nonché la sanificazione degli ambienti.

Il Comune pertanto potrà:

- riconoscere agli operatori del privato sociale i costi per il soddisfacimento di bisogni primari come sopra descritti;
- gestire in proprio il soddisfacimento di bisogni primari come sopra descritti;

### **Interventi di sostegno economico:**

La presa in carico dei beneficiari della presente proposta progettuale comporta anche il riconoscimento di un sussidio giornaliero non superiore a 3 euro per il soddisfacimento di spese personali.

Il Comune pertanto potrà:

- riconoscere agli operatori del privato sociale i costi per tale sussidio giornaliero;
- erogare direttamente tale sussidio ai soggetti beneficiari;

### **Presa in carico della persona e interventi di inclusione sociale:**

Se obiettivo generale della proposta progettuale senza dubbio rimane quello di fornire una risposta immediata ed urgente al problema del sovraffollamento nelle carceri per contenere il rischio di contagio da Covid-19 e quindi arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno degli Istituti penitenziari, non si può ritenere che l'unica alternativa possibile sia quella della detenzione domiciliare priva di una progettualità personalizzata in grado di sostenere la persona verso l'autonomia e il reintegro sociale.

Si ritiene quindi necessario che il Comune:

- individui sul territorio non solo enti ed organizzazioni in grado di mettere a disposizione spazi adeguati a soddisfare il bisogno primario della casa ma individui anche operatori propri o del privato sociale in grado di gestire, d'intesa con l'UEPE (o con l'USSM), percorsi di accompagnamento sociale (tutoraggio educativo, gestione della convivenza, delle relazioni e dell'integrazione sociale, in rete con le realtà del territorio, consulenza sull'utilizzo del sistema dei servizi cittadini con particolare riferimento ai servizi socio-sanitari ecc).

Si intende quindi rispondere anche al bisogno di reinserimento e integrazione sociale attivando una rete di servizi che offrano risposte ai diversi bisogni della persona. Il progetto intende assumere una visione complessiva e personalizzata di questi soggetti, attraverso una presa in carico unitaria che, partendo dalle condizioni di disagio e recuperando potenzialità residue, anche della rete di appartenenza, avvii un processo di miglioramento verso l'autonomia e il reinserimento sociale.

Si è consapevoli tuttavia che le risorse a disposizione potrebbero non essere in tutti i casi sufficienti a garantire un accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale adeguati. Pertanto d'intesa con l'UEPE saranno possibili **interventi modulari**.

Si ritiene tuttavia indispensabile almeno un intervento/colloquio di 1 ora alla settimana per il supporto informativo al beneficiario e il monitoraggio del progetto oltre a garantire l'attivazione degli operatori dei servizi sociali e dei servizi per il lavoro presenti sul territorio;

La Regione inoltre garantirà, attraverso la cabina di regia, un'attività raccordo con i servizi di inclusione socio-lavorativa che, in continuità, verranno attivati nell'ambito del progetto RI-ESCO finanziato da Cassa delle Ammende.

#### **supporto ai destinatari individuati per la presentazione della domanda per misure a sostegno del reddito.**

Per rispondere anche al bisogno di reinserimento e integrazione sociale, i beneficiari degli interventi, attraverso la rete di servizi attivati, saranno indirizzati verso i servizi sociali territoriali competenti alla presa in carico del soggetto, i quali potranno supportare gli stessi nella ricerca di sostegni al reddito compatibili con la loro condizione e nella presentazione di eventuali istanze.

Gli stessi potranno altresì richiedere il supporto per beneficiare degli strumenti di politica del lavoro attivi in Piemonte (esempio Buono Servizi al Lavoro per persone svantaggiate, Cantieri di lavoro per persone detenute ecc...)

#### **6. Rete interistituzionale a supporto dell'iniziativa**

La rete interistituzionale a supporto della presente proposta progettuale, in continuità rispetto agli accordi di partenariato assunti nell'ambito del progetto RI-ESCO finanziato da Cassa delle Ammende con Delibera del 13/12/2019 è costituita da:

Regione Piemonte – Direzione Sanità e Welfare e Direzione Istruzione Formazione e lavoro, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (PRAP), l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Piemonte, la



Valled'Aosta e la Liguria (UIEPE), il Centro giustizia minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (CGM), l'ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Al progetto aderiscono inoltre, i 12 Comuni piemontesi sede di carcere.

## 7. Programma dell'iniziativa

Fase	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	<b>Collocazione in unità abitative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettera di adesione al progetto da parte dei Comuni sede di carcere;</li> <li>- Trasferimento risorse ai Comuni;</li> <li>- Affidamenti d'urgenza/Avvisi pubblici/Coprogettazione da parte dei Comuni ai soggetti del terzo settore o gestione diretta da parte dei Comuni per la messa a disposizione di unità abitative o strutture ricettive;</li> <li>- Raccolta da parte dei Comuni delle disponibilità abitative/ricettive e trasferimento dell'informazione all'UIEPE;</li> <li>- Abbinamento da parte di UIEPE delle risorse abitative rispetto alle richieste presentate dalle persone detenute;</li> </ul> <p>€ 112.500,00</p>
2	<b>Interventi per il soddisfacimento di bisogni primari</b> (vitto, igiene personale e sanificazione ambienti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasferimento risorse ai Comuni;</li> <li>- Affidamenti d'urgenza/Avvisi pubblici/Coprogettazione da parte dei Comuni ai soggetti del terzo settore o gestione diretta da parte dei Comuni per la somministrazione di alimenti e bevande, prodotti per la cura della persona e sanificazione degli ambienti;</li> </ul> <p>€ 187.500,00</p>
3	<b>Interventi di sostegno economico</b> (sussidi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasferimento risorse ai Comuni;</li> <li>- Affidamenti d'urgenza/Avvisi pubblici/Coprogettazione da parte dei Comuni ai soggetti del terzo</li> </ul>

		<p>settore o gestione diretta da parte dei Comuni per la somministrazione di un sussidio mensile o la fornitura di una <i>social card</i> o strumenti similari;</p> <p>€ 67.500,00</p>
4	<p><b>Presa in carico e interventi di inclusione sociale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasferimento risorse ai Comuni;</li> <li>- Affidamenti d'urgenza/Avvisi pubblici/Coprogettazione da parte dei Comuni ai soggetti del terzo settore o gestione diretta da parte dei Comuni per la messa a disposizione di professionalità specifiche <i>educatori/assistenti sociali</i> per la definizione dei progetti di inclusione sociale d'intesa con l'UEPE;</li> <li>- Interventi modulari in funzione del progetto personalizzato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno un colloquio di 1 ora alla settimana per il supporto informativo al beneficiario e il monitoraggio del progetto.</li> </ul> </li> <li>- Attivazione dei servizi sociali territoriali;</li> <li>- Attivazione degli operatori dei servizi per il lavoro;</li> <li>- Raccordo con i servizi di inclusione socio-lavorativa che, in continuità, verranno attivati nell'ambito del progetto RI-ESCO finanziato da Cassa delle Ammende.</li> </ul> <p><u>Servizi attivabili:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accompagnamento educativo strutturato a sostegno del progetto individuale, dell'integrazione sociale e familiare, e della convivenza alloggiativa;</li> <li>- sostegno allo sviluppo di percorsi di autonomia abitativa attraverso la messa a disposizione</li> </ul>

		<p>anche di un fondo per l'autonomia (pocket money)</p> <p>- potenziamento dell'empowerment e dell'autonomia;</p> <p>- identificazione di eventuali fabbisogni formativi;</p> <p>- affiancamento alla ricerca attiva del lavoro;</p> <p>€ 82.500,00</p>
--	--	---

## 8. Cronoprogramma

<b>FASI/ATTIVITÀ</b>	<b>Mes e 1</b>	<b>Mes e 2</b>	<b>Mes e 3</b>	<b>Mes e 4</b>	<b>Mes e 5</b>	<b>Mes e 6</b>
<b>Collocazione in unità abitative</b>	X					
<b>Interventi per il soddisfacimento di bisogni primari</b> (vitto, igiene personale e sanificazione ambienti)	X	X	X	X	X	X
<b>Interventi di sostegno economico</b>	X	X	X	X	X	X
<b>Presenza in carico e interventi di inclusione sociale</b>	X	X	X	X	X	X

## 9. Risorse professionali impegnate

In fase di progettazione non si è in grado di quantificare le professionalità che verranno impiegate sui diversi territori. Ciò dipenderà anche dagli accordi di collaborazione che i Comuni attiveranno sui propri territori con l'UEPE, e gli operatori del Terzo Settore.

Tuttavia le figure professionali che verranno attivate saranno:

- Garanti comunali dei diritti delle persone private della libertà
- Operatori amministrativi
- Operatori socio-sanitari (assistenti sociali, educatori, mediatori, psicologi)
- Operatori del lavoro

**Un ruolo di sostanziale supporto potrà essere svolto dalle associazioni di volontariato già presenti e attive sui territori.**

## 10. Risorse strumentali impegnate in relazione alle attività previste

Non si ritiene di acquisire nuove risorse strumentali da impiegare in relazione alle attività previste.

## 11. Risultati attesi.

Sulla base del finanziamento riconosciuto alla Regione Piemonte e degli interventi che si intendono proporre, si ritiene di destinare le misure a **n. 125 detenuti** adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, che abbiano compiuto il 18°anno di età, anche se il reato è stato commesso nella minore età, e che abbiano i requisiti giuridici per accedere alle misure non detentive o che per motivi sanitari siano in condizioni non compatibili con la permanenza in ambito penitenziario, privi di risorse economiche, alloggiative, lavorative. Tra i beneficiari del presente intervento verrà posto un focus particolare nei confronti delle detenute con prole minore di età.

### 1. PIANO FINANZIARIO

<b>a) Spese per n. 125 destinatari (20€ al giorno pro capite)</b>			
Voce di spesa	Numero	Costo unitario lordo	Importo totale
Presa in carico della persona	750/h (1/h al mese per 6 mesi per 125 destinatari)	22€/h	€ 16.500,00
Alloggio	125 posti letto	150€ a posto letto al mese per 6 mesi	€ 112.500,00
Accompagnamento	3.000/h (4/h al mese per 6 mesi per 125 destinatari)	22€/h	€ 66.000,00
Sussidi	125 destinatari	3 € al giorno per 180 giorni	€ 67.500,00
Vitto	125 destinatari	7 € al giorno per 180 giorni	€ 157.500,00
Igiene personale	125 destinatari	1€ al giorno per 180 giorni	€ 22.500,00
Sanificazione ambienti	125 destinatari	10 € al mese per 6 mesi	€ 7.500,00

Totale spese per i destinatari			<b>€ 450.000,00</b>
<b>b) Altre tipologie di spesa (specificare)</b>			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
Totale altre tipologie di spesa			
<b>TOTALE VOCI DI SPESA A CARICO DELLA CASSA DELLE AMMENDE</b>			<b>€ 450.000,00</b>
EVENTUALE COFINANZIAMENTO			
Ente	Apporto		Importo
UIEPE Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Torino	Valorizzazione personale interno		<b>€ 12.000,00</b>
<b>IMPORTO TOTALE DEL COFINANZIAMENTO</b>			<b>€ 12.000,00</b>
<b>% SUL TOTALE</b>			<b>2,6%</b>
<b>IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO</b>			<b>€ 462.000,00</b>

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;
- d) a trasmettere trimestralmente tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del crono programma;
- e) a trasmettere tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:
  - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo della prima quota dei fondi finanziati per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto;
  - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma;
- f) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- g) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;

- h) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- i) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;

- j) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- k) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;
- l) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- m) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- n) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- o) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. .

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto

Alla Regione Piemonte  
Direzione Sanità e Welfare  
Settore Politiche per i bambini e le famiglie,  
minori e giovani,  
sostegno alle situazioni di fragilità sociale  
Via Magenta 12 Torino

[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto: Avviso pubblico per la selezione di soggetti del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel Programma di Cassa delle Ammende finalizzato al reperimento di alloggi da destinare a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19 negli istituti penitenziari. Quota riservata al territorio di Torino.**

**Istanza di partecipazione all'Avviso pubblico.**

**In riferimento all'oggetto:**

1.1 Nel caso di candidatura in forma singola compilare il seguente prospetto:

Denominazione Ente	
Nominativo del legale rappresentante	
Anno ed estremi di iscrizione all'Albo regionale/Registro di competenza	

1.2 Nel caso di candidatura di un raggruppamento compilare il seguente prospetto:

Denominazione Ente Capofila	
Anno ed estremi di iscrizione all'Albo regionale/Registro di competenza	
Nominativo del legale rappresentante	
Denominazione operatore/i partner (compilare le prossime 3 righe per ogni partner)	
Nominativo del legale rappresentante operatore partner	
Anno ed estremi di iscrizione all'Albo regionale/Registro di competenza	



**(In caso di raggruppamento allegare la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento, sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila, o se già costituiti in A.T.I./A.T.S., la copia conforme dell'atto di costituzione);**

### **CHIEDE**

di poter partecipare all'Avviso indicato in oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni dell'Avviso approvato con DD-A14 .....i seguenti allegati quale parte integrante della presente domanda:

4 - Informativa sul trattamento dei dati personali

5 - Proposta progettuale

6 - Piano dei costi

7. Dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (in caso di costituzione ATS)

### **DICHIARA**

consapevole delle responsabilità, della decadenza da eventuali benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che il soggetto proponente risulta:

in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art.2 e dei requisiti generali richiamati all'art. 7 dell'Avviso pubblico;

**FIRMA**

del Legale rappresentante del soggetto richiedente \*

(\* ) Il presente documento dovrà essere firmato digitalmente o in firma autografa dal legale rappresentante del soggetto proponente. **All'Istanza di partecipazione dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità.**

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alle Direzioni Sanità e Welfare e Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'Istanza e comunicati alle Direzioni Regionali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it);
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
  - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
  - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
  - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
  - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Li \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **PROPOSTA PROGETTUALE**

### **[LA COMPILAZIONE DEVE CONTENERE LE INFORMAZIONI CORRISPONDENTI AI CRITERI DI VALUTAZIONE]**

#### **A. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

##### **1.1 Tipologia del Soggetto proponente:**

---

##### **1.2 Azioni che si intendono realizzare:**

- collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- presa in carico della persona con interventi di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato in stretta collaborazione con le articolazioni competenti dell'Amministrazione penitenziaria, dell'Esecuzione penale esterna e della Giustizia Minorile;
- interventi di sostegno economico e sociale per i destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle detenute con prole in minore di età: aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari; supporto per la fruizione dei diritti di cittadinanza, accompagnamento al reinserimento sociale da elaborare ed attuare in collaborazione con i Servizi sociali territoriali.

#### **B. Indicare sinteticamente le attività e gli interventi che si intendono realizzare:**

(max 1 cartella-carattere Times New Roman dimensione 12)

#### **C. Relazione Tecnica:**

Descrizione degli interventi in relazione:

- al contesto territoriale;
- all'obiettivo specifico che si intende raggiungere;
- alle esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali;
- al Gruppo di lavoro con indicazione dei profili professionali proposti rispetto al ruolo assegnato nel progetto. Compilare Tabella 1
- alle reti formali ed informali coinvolte nelle attività ed ai soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti;
- alle modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (Comune) nonché con la struttura carceraria e l'UIEPE territoriale;
- alle modalità di collaborazione ed integrazione tra i diversi partner della proposta progettuale, (siano essi partner del raggruppamento o soggetti della rete territoriale) specificando rispettivi ruoli e responsabilità;
- all'economicità tra attività proposte e costi preventivati in termini di efficacia, destinatari raggiunti e ampiezza del territorio considerato;

- alla presenza di elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente (esempio Fund Raising, capacità di coinvolgere nuove risorse su una causa sociale, interventi innovativi, cofinanziamento volontario ecc..)

(max 4 cartelle-Times New Roman dimensione carattere 12)

### **TABELLA 1**

**Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità a tal fine allegando il proprio documento di identità, ciascun sottoscrittore della presente dichiara le esperienze utili ai sensi dell'Avviso approvato con ..... e autorizza al trattamento dei propri dati personali ai sensi del GDPR 2016/679, come sotto descritte:**

<b>Profili professionali/ruoli previsti*</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Sesso (M o F)</b>	<b>Committente /Datore di lavoro</b>	<b>Data inizio - data fine</b>	<b>Durata singola Esperienza (anni e mesi)</b>	<b>Oggetto e Descrizione esperienza professionale</b>	<b>Esperienza TOTALE (anni e mesi)</b>	<b>FIRMA operatore</b>

\*replicare le celle in relazione a ciascun operatore inserito

### **D. SISTEMI DI MONITORAGGIO**

Indicazione del sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività (indicatori e strumenti di valutazione)

(max 1 cartella-carattere Times New Roman dimensione 12)

**PIANO DEI COSTI**

<b>a) Spese per n. destinatari (20€ al giorno pro capite)</b>			
Voce di spesa	Numero	Costo unitario lordo	Importo totale
Presa in carico della persona	n./h (n./h al mese per 6 mesi per n. destinatari)	€/h	€
Alloggio	n. posti letto	€ a posto letto al mese per 6 mesi	€
Accompagnamento	n./h (n./h al mese per 6 mesi per n. destinatari)	€/h	€
Sussidi	n. destinatari	€ al giorno per 180 giorni	€
Vitto	n. destinatari	€ al giorno per 180 giorni	€
Igiene personale	n. destinatari	€ al giorno per 180 giorni	€
Sanificazione ambienti	n. destinatari	€ al mese per 6 mesi	€
Totale spese per i destinatari			€
<b>b) Altre tipologie di spesa (specificare)</b>			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
Totale altre tipologie di spesa			€.

**TOTALE FINANZIAMENTO PUBBLICO** \_\_\_\_\_ €.

**TOTALE COFINANZIAMENTO EVENTUALE**

\_\_\_\_\_ €.

(%) \_\_\_\_\_

Nella costruzione del quadro economico si ricorda di tener presente la scheda analitica dei costi relativa al progetto di cui all'allegato 2

Allegato 7

Modello Dichiarazione (inserire i loghi dei dichiaranti)

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE SANITA' E WELFARE  
SETTORE  
POLITICHE PER I BAMBINI, LE FAMIGLIE,  
MINORI E GIOVANI, SOSTEGNO  
ALLE SITUAZIONI DI FRAGILITA'

**Avviso pubblico per la selezione di soggetti privati del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel Programma di Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19 negli istituti penitenziari. Quota a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino;**

**Dichiarazione di impegno a costituirsi in**  
**Associazione Temporanea di Scopo**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a

(cognome) (nome)

in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ente  
**(mandataria)**

nato/a a ( ) il  
(luogo) (prov.) (data)

residente a ( ) in  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

e

Il/La Sottoscritto/a

(cognome) (nome)

in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ente  
**(mandante)**

nato/a a ( ) il  
(luogo) (prov.) (data)

residente a ( ) in  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di  
falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del  
D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,



## DICHIARANO

che nel caso di ammissione a finanziamento del progetto<sup>1</sup> \_\_\_\_\_, presentato a valere sull'Avviso pubblico per la selezione di soggetti privati del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel Programma di Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19 negli istituti penitenziari. Quota a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino.

## SI IMPEGNANO A

costituire preliminarmente all'avvio del progetto stesso, un accordo contrattuale nella forma di Associazione Temporanea di Scopo, volta all'attuazione del progetto proposto a finanziamento.

I sottoscritti dichiarano altresì di essere informati, ai sensi e per gli effetti dell' art. 13 GDPR 2016/679 che i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

La dichiarazione dovrà essere inviata a mezzo PEC (ex art. 38 D.P.R. 445/2000) all'indirizzo: [famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)

Firma dei legali rappresentanti<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Inserire l'eventuale acronimo del progetto.

<sup>2</sup> **La firma può essere apposta in formato digitale o autografa. In caso di firma autografa è necessario allegare un documento di identità in corso di validità**